

Allegato



PROGETTO EUROPEO **SAFER INTERNET CENTRE** PROPOSTA PER LE SCUOLE

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione (MIUR) con Telefono Azzurro e Save the Children Italia, si impegnano a portare avanti, per il biennio 2012 – 2014, il Progetto SIC ITALY co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet. Attraverso tale programma, la Commissione dal 1999 promuove strategie finalizzate a rendere Internet un “luogo” più sicuro per gli utenti più giovani. Il programma prevede il finanziamento di interventi a livello europeo e nazionale, supportando la creazione di poli di riferimento nazionali sul tema: i *Safer Internet Centres* - Centri nazionali per la sicurezza in rete.

Ogni Centro si compone di:

- un polo di riferimento per l'implementazione di programmi di educazione e sensibilizzazione a livello nazionale, finalizzati ad assicurare un utilizzo positivo e consapevole dei Nuovi Media rivolte ad adulti – genitori ed educatori –, bambini e adolescenti;
- una Hotline – un servizio riservato agli utenti della Rete che offre la possibilità di segnalare la presenza online di materiale pedopornografico –;
- e una Helpline – un servizio in grado di fornire supporto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media.

Il Centro Italiano per la sicurezza in rete è composto, oltre che dai tre membri precedentemente citati anche da partner quali Il Ministero dell'Interno - Ufficio di Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'Adolescenza, la Cooperativa E.D.I., ed il Movimento di Difesa del Cittadino (MDC), che saranno coinvolti attivamente nella realizzazione delle attività progettuali al livello nazionale.

La presente proposta, rivolta ai dirigenti scolastici di istituti comprensivi (scuole primarie e secondarie di primo grado), fa riferimento alle attività di formazione e sensibilizzazione di ragazzi, insegnanti e genitori, le cui scuole saranno coinvolte in un percorso formativo di utilizzo consapevole e positivo dei media nelle scuole.

Responsabili delle attività di formazione in questione saranno Save the Children Italia e la Cooperativa sociale E.D.I..

La formazione coinvolgerà 6 scuole per ogni regione italiana. In ogni scuola verrà coinvolto un gruppo di insegnanti in un percorso di formazione/sperimentazione sull'introduzione delle TIC nella didattica e un gruppo di 4 ragazze/i provenienti dalle classi prima e seconda media in un percorso di peer education sull'utilizzo consapevole e positivo dei nuovi media.

Le scuole a cui si rivolge il progetto sono scuole avviate in un percorso di digitalizzazione (scuole 2.0, classi 2.0, istituti in rete, e istituti scolastici forniti di connessione internet) e saranno coinvolte nelle modalità e nei tempi esposti nell'elenco che segue.

INSEGNANTI

Il percorso di formazione rivolto agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, consta di un primo momento formativo in cui verranno illustrate le potenzialità di un utilizzo integrato delle TIC nella didattica e di una seconda fase di sperimentazione con l'accompagnamento di un tutor in cui gli insegnanti coinvolti sceglieranno uno strumento multimediale a loro piacimento e lo utilizzeranno nella didattica creando un ambiente di apprendimento non frontale, adeguato ad un'esperienza laboratoriale.

Tempi

Il percorso prevede:

- ▲ la partecipazione ad un momento informativo iniziale
- ▲ la partecipazione alla formazione della durata complessiva di 8 ore
- ▲ la partecipazione a 18 ore di tutoraggio
- ▲ la partecipazione ad uno o più eventi di sensibilizzazione e di condivisione del percorso rivolto ai genitori.

BAMBINE/I, RAGAZZE/I

Il percorso di *peer education*¹ prevede la formazione di un gruppo di quattro ragazze/i di prima e seconda media all'interno di ogni scuola con l'obiettivo di progettare e realizzare attività di sensibilizzazione per tutti gli altri studenti nelle loro scuole con il supporto del tutor del progetto e dei docenti coinvolti in un corso di formazione in parallelo. Dal punto di vista dei contenuti e della metodologia, particolare attenzione sarà posta sulle opportunità offerte dai nuovi media e sui contenuti positivi, e su come sviluppare la propria creatività, le proprie capacità e il livello di partecipazione attiva nel contesto in cui si vive, grazie alle nuove tecnologie.

I peer-educators faranno inoltre parte del gruppo di esperti del progetto (YOUTH PANEL) che coinvolge tutti i partecipanti nelle varie scuole e nelle diverse regioni in alcuni percorsi di consultazione attraverso un blog dedicato sia a livello nazionale che a livello europeo.

Tempi

Il percorso di peer-education prevede la partecipazione a:

- ▲ la partecipazione ad una plenaria di 2 ore
- ▲ un percorso di formazione della durata complessiva di 6/8 ore
- ▲ la partecipazione a 18 ore di tutoraggio
- ▲ la partecipazione ad uno o più eventi di sensibilizzazione e di condivisione del percorso rivolto ai genitori.

GENITORI

I genitori saranno coinvolti, secondo le modalità ritenute più adatte ed a seconda dei contesti, nelle iniziative promosse nel corso del percorso e avranno l'obiettivo di sensibilizzarli sulle tematiche in questione e informarli dell'iter formativo avvenuto all'interno dell'istituto in questione.

Tempi

L'attività di sensibilizzazione prevede la partecipazione a:

- ▲ uno o più eventi promossi all'interno del percorso.

Nota per i dirigenti scolastici:

Il primo incontro in plenaria è rivolto al maggior numero di studenti dell'istituto (ma in particolar modo agli studenti delle classi di prima e seconda media) e avrà lo scopo di informare delle attività che riguarderanno la scuola ed in particolare alcuni ragazzi e docenti che saranno coinvolti nel percorso formativo precedentemente descritto. Tale incontro fornirà inoltre le indicazioni per la selezione dei quattro ragazzi che parteciperanno al percorso di peer education. L'evento è di per sé un'occasione di sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto e dunque si auspica la massima partecipazione e inaugura l'avvio del percorso sopra descritto all'interno della scuola che ha previamente formalizzato la sua adesione al progetto in tutte le sue parti.

¹ La peer education è una metodologia per cui persone opportunamente formate intraprendono attività educative con i loro pari.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE SCUOLE PER IL PERCORSO FORMATIVO SULL'USO DEI MEDIA NELLE CLASSI

SCUOLE INSERITE NEL PERCORSO DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il percorso formativo per l'anno scolastico 2013-2014 prevede per ogni scuola il coinvolgimento di 4 ragazzi/ragazze di prima e seconda media, di approssimativamente 15 insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado e la presenza dei genitori in uno o più eventi organizzati in ambito scolastico all'interno del percorso proposto.

La formazione ha coinvolto fino ad ora 6 scuole in 8 regioni italiane e da settembre 2013 a Giugno 2014 si estenderà a 6 scuole per altre 10 regioni.

Le regioni e città interessate dal percorso formativo a partire dal mese di settembre sono le seguenti:

- PIEMONTE: TORINO
- LIGURIA: GENOVA
- FRIULI VENEZIA GIULIA: UDINE
- UMBRIA: PERUGIA
- ABRUZZO: PESCARA
- SARDEGNA: OLBIA
- PUGLIA: LECCE
- BASILICATA: POTENZA
- CALABRIA: REGGIO CALABRIA

ITER DI ADESIONE E AVVIO DEL PROGETTO:

- Le scuole interessate devono comunicare tempestivamente la loro disponibilità a seguire tutto il percorso formativo.
- Successivamente, verrà effettuata una selezione in base ai criteri sotto elencati.
- Le scuole selezionate devono dare la loro adesione formale al progetto e fornire il nominativo di un'insegnante di riferimento da poter contattare.
- Il primo incontro in ogni scuola che avverrà nel mese di settembre in una data concordata con il referente scolastico servirà a presentare ed avviare il percorso formativo che riguarderà l'istituto in oggetto. L'incontro stesso sarà un momento di sensibilizzazione per tutti i partecipanti.

CRITERI LOGISTICI PER LA SELEZIONE DELLE SCUOLE:

1. Prossimità di una scuola all'altra: per permettere una corretta gestione del progetto, le scuole devono essere nell'ambito dell'area cittadina e non nella provincia.
2. Potranno essere coinvolti solo Istituti Comprensivi composti da scuole primarie e secondarie di primo grado o da più scuole secondarie di primo grado (le scuole primarie da sole non potranno essere prese in considerazione per la natura stessa del progetto).
3. Per ragioni logistiche imprescindibili, le 6 scuole dovranno essere tutte nella città elencata per ogni regione.

CRITERI LEGATI ALLA FORNITURA TECNICA DELLE SCUOLE:

1. Connessione ad Internet (necessaria).
2. Presenza della LIM (consigliata almeno una all'interno dell'istituto).
3. Formazione di base ricevuta dagli insegnanti su l'utilizzo delle TIC (non indispensabile).